

LA CITTÀ & LE INDUSTRIE

Funivie, ultimato il tunnel del carbone

A giorni le prove del nastro trasportatore; a gennaio il collaudo. «L'impatto ambientale sulla città verrà ridotto»

SAVONA. E' programmato a gennaio il collaudo del tunnel sotterraneo (e sottomarino) che collegherà la banchina del terminal Alti Fondali al porto di Savona con lo snodo intermodale di San Rocco, nuova stazione di carico degli storici vagonetti destinati al trasporto del carbone a San Giuseppe. Il nuovo sistema di trasporto sarà operativo entro marzo, una volta superate tutte le fasi del collaudo. Tra pochi giorni, invece, la società Funivie inizierà le prove per l'avviamento degli impianti dell'intero complesso per il trasporto del carbone sbarcato sul terminal Alti Fondali e trasportandola alla stazione di San Rocco, tramite il tunnel dove scorre un nastro trasportatore di portata massima di 500 tonnellate/ora.

«Oltre all'importanza dell'opera dal punto di vista ingegneristico - dice l'ingegner Marco Bogliacino - la nuova struttura assume rilievo anche dal punto di vista ambientale dal momento che eliminerà gli aspetti negativi sul tessuto urbano del passaggio aereo dei vagonetti con abbattimento delle emissioni inquinanti. Infatti la stazione verrà spostata molto più a monte, al di fuori dell'area abitata. Un altro aspetto di rilievo è che questa opera è stata realizzata interamente da imprese italiane».

Nella prima fase di "start up" dei lavori si interverrà sulla prima linea che sarà "staccata" dalla stazione di Miramare e collegata con la nuova stazione di San Rocco e successivamente il medesimo intervento verrà fatto sulla seconda linea.

I lavori per la costruzione del tunnel sono iniziati nel 2004 e il progetto è legato allo spostamento delle atti-

vità di sbarco dei carichi delle rinfuse dal terminal di Miramare al terminal della darsena Alti Fondali realizzato dall'Autorità Portuale.

«La copertura dei parchi carbone di San Giuseppe - prosegue l'ingegner Bogliacino - sarà il completamento del rinnovo dell'intera struttura di trasporto e stoccaggio del carbone, da Savona alla Val Bormida».

Funivie Spa ha previsto, inoltre, altri due interventi di rilievo sulle linee funiviarie: la sostituzione delle morse dei vagonetti alla fune traente (costo 4 milioni di euro) e l'ammodernamento della stazione intermedia di San Lorenzo con effetti migliorativi sulla regolarità e sulla sicurezza dell'esercizio per un valore pari 3 milioni di euro.

ELENA ROMANATO



L'interno del tunnel che passa sotto il mare e la città



La linea rossa indica il tracciato del tunnel sotterraneo: dalla stazione San Rocco il carbone proseguirà sui vagonetti tradizionali



LAVORI INIZIATI NEL 2004

La copertura dei parchi carbone di Cairo completerà il rinnovo della linea di trasporto e stoccaggio

MARCO BOGLIACINO
ingegnere Funivie

IL PROGETTO

Giù il mercato, in piazza Bologna arriva il verde

La giunta ha approvato la demolizione dell'ex mercato di Villapiana: «Al suo posto verde, aiuole e panchine»

SAVONA. Il primo passo è fatto: il Comune ha approvato il progetto preliminare per la demolizione dell'ex mercato di piazza Bologna.

«Il mercato verrà demolito nei prossimi mesi - ha confermato ieri l'assessore ai lavori pubblici Rosario Tuvè - al suo posto nascerà un'area verde con panchine e aiuole che rilancerà tutta la zona. Sono molto soddisfatto e spero che entro l'inizio dell'anno prossimo i lavori potranno cominciare».

È una svolta importante per una struttura che negli ultimi due anni ha fatto parlare non poco ma sempre in termini problematici. Solo all'inizio di quest'anno la Procura della Repubblica ha dissequestrato lo sta-

bile che per mesi era stato oggetto di un'inchiesta penale scaturita dall'occupazione abusiva del dicembre del 2006 ad opera di un gruppo di giovani radunatisi nel collettivo "Barricata".

Una vicenda, quella dell'occupazione, che aveva provocato notevole clamore e parecchie polemiche anche all'interno dell'amministrazione comunale divisa e incerta sull'atteggiamento da tenere nei confronti degli occupanti. Furono 79 i giorni di occupazione ma vissuti molto "intensamente" prima del blitz della Procura che sequestrò la struttura e ripristinò l'ordine.

Adesso il futuro di piazza Bologna prevede la demolizione del manufatto e la creazione al suo posto di un giardino che nei progetti del Comune dovrebbe diventare un luogo di incontro e di ritrovo per il quartiere.

«Ciò che si realizzerà di preciso lo decideremo nelle prossime setti-

mane - riprende Tuvè - L'importante è aver approvato il progetto della demolizione che ovviamente comporterà una verifica statica per fare in modo che l'azione delle ruspe non crei problemi per gli edifici circostanti. In futuro in quella zona vogliamo far nascere un'area verde. Vedremo come».

Per mesi sul destino dell'ex mercato si era discusso e aperto un dibattito. Lo stesso collettivo che l'aveva occupato, il Barricata, si era offerto di prenderlo in gestione dopo essersi costituito in un'associazione regolare. La proposta non era però riuscita a convincere l'amministrazione soprattutto per i problemi strutturali e statici e i conseguenti rischi. Ex mercato che ormai sono oltre tre anni che non ospita più al suo interno banchi e prodotti ma in passato ha avuto una notevole valenza commerciale per tutto il quartiere di Villapiana.

D. FREC.



L'ex mercato di piazza Bologna

LE CIFRE

UN'OPERA DA 36 MILIONI PER DIMENTICARE I VECCHI VAGONETTI

SAVONA. Ammonta a 36 milioni di euro, l'intervento finanziato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione del tunnel sotterraneo-sottomarino che unisce gli Alti Fondali alla stazione di San Rocco.

L'opera comprende la realizzazione di due tunnel collegati per una lunghezza complessiva di 1600 metri circa (il primo da 500 metri, lungo la banchina del terminal Alti Fondali e l'altro da 1100 metri, sotterraneo, a 40 metri di profondità), l'installazione del nastro trasportatore e degli impianti ad esso connesso (sistema di videocamere e monitoraggio, tramite software avanzati, del funzionamento del sistema di trasporto), e la realizzazione della stazione di San Rocco, snodo intermodale dove la merce in arrivo viene caricata sui vagonetti.

Il pozzo di raccordo tra il tunnel in banchina e il tunnel sottomarino-sotterraneo ha una profondità di 40 metri ed il dislivello del tunnel è di 140 metri. Il nastro trasportatore all'interno della galleria ha una portata massima di 500 tonnellate/ora e

si prevede per la nuova struttura funiviaria un quantitativo di merce movimentata pari a 1 milione 200 mila tonnellate su base annua.

Dalla Stazione di San Rocco le rinfuse raggiungono il parco di deposito e stoccaggio di oltre 25 ettari a San Giuseppe, tramite i 1240 vagonetti dell'impianto funiviario che ha una potenzialità di 420 tonnellate/ora per 24 ore al giorno; ogni vagonetto ha una portata unitaria di circa 1.100 chili. I vagonetti, intervallati di 65 metri uno dall'altro, percorrono attualmente 18 chilometri su due teleferiche parallele indipendenti.

Una volta entrato in funzione il nuovo tunnel, la stazione di Miramare cesserà l'attività. L'area di scarico della navi sarà la Banchina Alti Fondali con una lunghezza di 300 metri (contro i 140 di quella di Miramare) con un pescaggio di 18 metri e quindi con possibilità di accogliere navi porta rinfuse di grandi dimensioni. Nella banchina Alti Fondali ci sono inoltre 7 magazzini interrati con una capacità complessiva di stoccaggio di circa 54 mila tonnellate di carbone.

>> COMUNE

PROLUNGAMENTO: L'AREA GIOCHI RADDOPPIA PRIAMAR: CENTRO CONGRESSI NELLA SIBILLA

... IL RADDOPPIO del parco giochi del Prolungamento a mare ed il completamento della sala della Sibilla come centro congressi. Sono due delle opere che la giunta Bertruti ieri mattina ha deciso di varare utilizzando il milione di euro che "cresce" dallo stanziamento regionale per il Por, il progetto di sviluppo urbano che riguarda soprattutto il lungomare. Ieri, appunto, la giunta comunale si è radunata per discutere come utilizzare questi soldi eccedenti e alla fine ha individuato una serie di progetti legati in particolare alla riqualificazione del parco urbano del Prolungamento. Si tratta nello specifico di due interventi integrativi di partico-

lare interesse, presentati ed illustrati dal vicesindaco Paolo Caviglia. Il primo riguarda appunto il raddoppio dell'attuale "steccato". La particolarità sarà tra l'altro legata al fatto che in questo nuovo parco potranno giocare senza problemi anche i bambini con problemi motori e in generale con difficoltà (disabili). L'altro intervento riguarda invece il vicino Priamar e la sala della Sibilla dove, grazie allo stanziamento, andrà in porto il progetto di trasformazione in sala congressi per poter sviluppare il turismo congressuale.

We

InfoLine: 0049.8989.220.409

www.BlumenRiviera.com

Liguria

Holidays & Living
flowered by
BlumenRiviera

**CERCHIAMO
CASE VACANZA**

Ville, Case,
Agriturismi, Residence
per

AFFITTO STAGIONALE

MARE ed ENTROTERRA